

Duci: “Serve una confederazione nazionale della nautica”

Il presidente di Federagenti: "La mancanza di un fronte comune fa la fortuna di Francia e Spagna"



Subito un tavolo di confronto che evidenzi gli elementi di condivisione e smussi i fattori di divisione con l'obiettivo di dare vita in tempi brevi a una Confederazione Nazionale della nautica che dia voce, con le Istituzioni, a tutte le principali componenti economiche e professionali del settore con tutte le associazioni di riferimento, dai cantieri (con l'intera filiera produttiva) alle marine, dalle società di Chartering dei grandi yacht agli Agenti Marittimi.

La proposta è stata ufficializzata dal presidente della Federazione Nazionale Agenti, Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, Gian Enzo Duci, a conclusione del V Forum del lusso possibile che si è svolto a Porto Cervo e che ha visto la partecipazione dei governatori di due importanti regioni marittime e di primati operatori del settore.

“È venuto il momento – ha sottolineato Duci – di superare la contraddizione fra un sistema italiano della nautica, che potenzialmente potrebbe essere il più forte in Mediterraneo, e la sua debolezza nei confronti delle Istituzioni, determinata dalla mancanza di un fronte comune. Fronte che ha fatto la fortuna di altri sistemi come quello francese o quello spagnolo”.

Concetto questo ribadito da Giovanni Gasparini, presidente della Sezione Yacht di Federagenti. “Abbiamo la speranza – ha detto – di parlare la stessa lingua sin dal prossimo meeting al Ministero”.